

# Maragliulo raggiante « Il Lecce può solo crescere»

*«Abbiamo giocato una partita di sacrificio e alla fine sono arrivati tre punti preziosi».* Così esordisce in conferenza stampa Maragliulo dopo la vittoria di misura contro il Rende. *«Questi ragazzi hanno dato il massimo dopo una settimana non facile e io da leccese dico ai tifosi di sostenerli sempre».* Sembra un commiato quello dell'allenatore salentino, pronto ad essere sostituito da Liverani. *«Non si sa ancora se sarò io a guidare lunedì la squadra, ma ciò che posso dire senza dubbio è che poche squadre hanno i giocatori che ha il Lecce e quindi allenarli è per me un onore. Questa squadra può solo crescere ed essere protagonista del campionato».* Sul cambio di modulo con un 4-2-3-1 il tecnico è sorridente. *« Ho un centrocampo di qualità che permette diverse soluzioni. Quando Mancosu ha capito la posizione che doveva avere in campo abbiamo giocato bene e ci siamo resi pericolosi in diverse occasioni. Per me non è importante il modulo, ma creare pericolosità in avanti. ».*

Anche Mancosu in conferenza stampa parla della sua nuova posizione in campo. *«Ero abituato a giocare da rifornitore dietro una punta e quindi non ho avuto problemi. Oggi l'importante era vincere e sono felice di aver segnato. Ero in fuorigioco? Non lo so, l'unica cosa a cui ho pensato quando è arrivato il pallone è stato di buttarlo dentro».* Sulla mancanza di cattiveria della squadra in contropiede, il centrocampista parla di questione di testa. *«Dopo alcune ripartenze che non hanno portato al raddoppio, abbiamo preferito amministrare il vantaggio fino al fischio finale, anche giocando con il cronometro».* Pacilli, rintrante dal primo minuto dopo un infortunio che lo ha costretto ai box per l'inizio di stagione, esprime felicità per il successo raggiunto. *«Oggi era importante vincere e sono felice di*

essere stato in campo per tutti 90 minuti. Vengo da un infortunio e quindi non potevo essere brillante come in altre situazioni, ma se alla fine la squadra vince tutto il resto passa in secondo piano».